




Standard di sostenibilità del turismo

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
Sezione A: Gestione sostenibile		
A(a) Struttura e quadro di gestione		
<p>A.1 Responsabilità nella gestione della Destinazione</p> <p>La destinazione dispone di un'organizzazione efficace e solida, responsabile di un approccio coordinato e sostenibile al turismo che, con il coinvolgimento di vari rappresentanti del settore privato, pubblico e della società civile, definisce competenze, controlli e modalità di attuazione per il management delle questioni socioeconomiche, culturali e ambientali. Tale organizzazione è adeguatamente finanziata, collabora con una serie di enti alla gestione della destinazione e dispone di un numero sufficiente di collaboratori (compresi quelli con esperienza nell'ambito della sostenibilità). Inoltre, nelle sue attività e transazioni, persegue principi di sostenibilità e trasparenza.</p>	<p>A.1.1 Nomina di un responsabile della sostenibilità e/o di un team di sostenibilità della destinazione. Il responsabile della sostenibilità, con un'istruzione/formazione continua adeguata nel settore del turismo sostenibile, dedica alla gestione della sostenibilità, almeno il 50% del tempo lavorativo di un equivalente a tempo pieno (FTE). Tutti i collaboratori e collaboratrici rilevanti dell'organizzazione turistica vengono costantemente informati e coinvolti nei temi della sostenibilità.</p>	 
	<p>A.1.2 Creazione di un gruppo di lavoro per il turismo sostenibile (team per la sostenibilità) composto da rappresentanti del settore privato, pubblico e della società civile per affrontare questioni socioeconomiche, culturali ed ecologiche nel turismo. Il team per la sostenibilità è composto da rappresentanti di diversi gruppi d'interesse/stakeholder (per esempio due persone della società civile non operanti nel settore turistico, di cui almeno una proveniente da un'organizzazione ambientale (p.es. CAI, AVS...) e almeno un rappresentante comunale). È consigliabile il coinvolgimento di un rappresentante dei giovani. Questo gruppo di lavoro si riunisce regolarmente, con verbali a supporto. I temi/progetti/idee del gruppo di lavoro vengono incorporati nel piano d'azione.</p>	
<p>A.2 Strategia di gestione della Destinazione e piano d'azione</p> <p>Per una gestione pluriennale, la destinazione ha definito e sta mettendo in atto una strategia e un piano d'azione, adeguati alle dimensioni della destinazione, accessibili al pubblico, sviluppati con il coinvolgimento delle parti interessate e basati su principi di sostenibilità. La strategia comprende riferimenti a tali principi e valutazioni di offerte, criticità e rischi. Inoltre, si basa su politiche e misure più ampie per lo sviluppo sostenibile della destinazione, esercitando su di esso la propria influenza.</p>	<p>A.2.1 Esistenza/Elaborazione di una strategia per lo sviluppo sostenibile del turismo a livello della destinazione, coinvolgendo gli stakeholder come definito nel punto A.1.2 (team per la sostenibilità). La strategia tiene conto delle aree definite dal programma, management, socioeconomia, cultura ed ecologia, con particolare attenzione alla protezione della natura e dell'ambiente, nonché ai rischi ambientali. Vengono definiti obiettivi e misure per ciascuna delle 4 aree. La strategia è coordinata con il programma di sviluppo comunale e il programma provinciale per lo sviluppo del turismo 2030+ (LTEK) ed è accessibile al pubblico. Se un comune nella destinazione adotta misure per diventare un "Comune Clima", ciò deve essere preso in considerazione nello sviluppo della strategia. Lo stesso vale per le "Alpine Pearls" e associazioni simili.</p>	
	<p>A.2.2 Elaborazione di un piano d'azione con responsabilità ben definite e pianificazione delle tempistiche. Monitoraggio, sviluppo e valutazione dello sviluppo sostenibile della destinazione. Il piano d'azione è accessibile al pubblico.</p>	
	<p>A.2.3 Individuazione di una voce dedicata alla sostenibilità all'interno del budget/bilancio dell'organizzazione turistica o segnalazione dei progetti sostenibili nel budget/bilancio.</p>	

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
<p>A.3 Monitoraggio e reportistica</p> <p>La destinazione implementa un sistema di controllo e risposta alle questioni socioeconomiche, culturali e ambientali e agli impatti del turismo. I vari interventi e risultati vengono costantemente monitorati, valutati e resi pubblici. Le responsabilità e i processi di sostenibilità sono chiaramente definiti, mentre il sistema di controllo viene analizzato periodicamente.</p>	<p>A.3.1 Le responsabilità e i processi per la sostenibilità sono chiaramente regolamentati (ad esempio, chi fa cosa con chi, come e quando?). Il sistema di controllo viene rivisto regolarmente.</p> <p>A.3.2 Comunicazione regolare degli interventi, sviluppi e risultati derivati dall'indice dai processi al pubblico. È obbligatorio un piano di comunicazione annuale contenente le misure di comunicazione alla popolazione, ai visitatori e alle imprese turistiche.</p>	
A(b) Coinvolgimento delle parti interessate		
<p>A.4 Coinvolgimento aziendale e standard di sostenibilità</p> <p>La destinazione informa regolarmente le imprese turistiche sui temi relativi alla sostenibilità, incoraggiandole e supportandole nello sviluppo ancora più sostenibile delle loro attività. Inoltre, promuove l'adozione di standard di sostenibilità, favorendo l'applicazione di quelli riconosciuti da GSTC-I e di schemi di certificazione accreditati da GSTC-I per le imprese turistiche, ove disponibili. La destinazione pubblica un elenco di imprese certificate ai fini della sostenibilità.</p>	<p>A.4.1 Comunicazione regolare di temi legati alla sostenibilità alle imprese turistiche (v. A.3.2).</p> <p>A.4.2 Organizzazione di almeno un evento informativo, di sensibilizzazione o di formazione all'anno sul tema del turismo sostenibile per le imprese turistiche.</p> <p>A.4.3 Motivazione, supporto, consulenza o sistemi di incentivazione per gli attori turistici per ottenere certificazioni di sostenibilità che fanno parte della matrice dei label per ottenere il Marchio Sostenibilità Alto Adige .</p> <p>A.4.4 Pubblicazione di un elenco di aziende dotate di certificati di sostenibilità e loro inclusione nella comunicazione.</p> <p>A.4.5 Organizzazione di possibilmente tutti gli eventi e delle manifestazioni come Green Events o secondo tali linee guida. Sensibilizzazione su tali linee guida, degli organizzatori di eventi che operano nella destinazione.</p> <p>A.4.6 Analisi dei materiali di consumo (ad esempio, gadget, stampati, materiale per l'ufficio, ecc.) e introduzione dell'approvvigionamento di materiali sostenibili (ad esempio, carta riciclata per fotocopiatrici) mediante linee guida per l'approvvigionamento. Le linee guida per stampati e materiali promozionali di IDM Südtirol possono servire da modello.</p>	 
<p>A.5 Coinvolgimento dei residenti e riscontro</p> <p>La destinazione consente e promuove la partecipazione della popolazione alla pianificazione e alla gestione sostenibile. Aspettative, dubbi e soddisfazione delle comunità locali in tema di sostenibilità del turismo e di management della destinazione vengono periodicamente analizzati e resi pubblici, adottando le relative misure di risposta. La destinazione dispone di un sistema volto all'accrescimento della percezione locale delle opportunità e delle sfide di un turismo sostenibile e all'elaborazione di capacità di risposta nei Comuni.</p>	<p>A.5.1 La destinazione promuove la partecipazione della popolazione alla pianificazione e alla gestione sostenibile della destinazione, ad esempio registrando l'atteggiamento della popolazione nei confronti del turismo e la soddisfazione per il turismo a intervalli non superiori a 3 anni. Si raccomanda l'uso di un questionario standard raccomandato da DM, la descrizione delle modalità di svolgimento dello studio e la sua rappresentatività.</p> <p>Un sistema per migliorare la comprensione locale delle opportunità e delle sfide del turismo sostenibile e per costruire capacità nelle comunità viene introdotto.</p>	 

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
<p>A.6 Coinvolgimento e feedback dei visitatori</p> <p>La destinazione dispone di un sistema di monitoraggio e comunicazione al pubblico del grado di soddisfazione dei visitatori in tema di qualità e sostenibilità delle esperienze in loco, preposto all'adozione di contromisure, ove necessario. I visitatori sono informati in merito alle questioni relative alla sostenibilità nella destinazione e del ruolo che possono svolgere in quest'ambito.</p>	<p>A.6.1 I visitatori sono informati sui temi della sostenibilità nella destinazione e sul ruolo che possono svolgere in questo ambito. La base per questo può essere l'implementazione e la documentazione di un questionario compilato dai visitatori sui temi della qualità e della sostenibilità a intervalli di tre anni. Si cercherà di utilizzare il questionario raccomandato da IDM Alto Adige, di descrivere le modalità di svolgimento dello studio e la sua rappresentatività. I risultati dell'analisi, dove possibile, saranno incorporati nel piano d'azione e saranno accessibili al pubblico.</p>	 
<p>A.7 Promozione e informazione</p> <p>Il materiale promozionale e informativo sulla destinazione è accurato in termini di prodotti, servizi e requisiti di sostenibilità. Oltre a riflettere i valori e l'approccio sostenibile della destinazione, i messaggi di marketing e le altre comunicazioni trattano con rispetto le comunità locali e i beni naturali e culturali.</p>	<p>A.7.1 Il materiale promozionale e informativo sulla destinazione è accurato in termini di prodotti, servizi e requisiti di sostenibilità. Oltre a riflettere i valori e l'approccio sostenibile della destinazione, i messaggi di marketing e le altre comunicazioni trattano con rispetto le comunità locali e i beni naturali e culturali.</p> <p>A.7.2 I principali mezzi di comunicazione della destinazione includono regolarmente temi di sostenibilità come documentato nel piano di comunicazione (vedi A.3.2).</p>	 
A(c) Gestione dello stress e del cambiamento		
<p>A.8 Gestione dei volumi di visitatori e delle loro attività</p> <p>La destinazione dispone di un sistema di management dei visitatori che viene periodicamente verificato, adottando misure di monitoraggio e gestione del numero di ospiti e delle loro attività, al fine di ridurlo o incrementarlo in tempi e luoghi specifici in base alle necessità, avendo cura di bilanciare le esigenze dell'economia locale, dei residenti, del patrimonio culturale e ambientale.</p>	<p>A.8.1 Documentazione dell'andamento dei numeri di pernottamenti, dell'occupazione dei letti, della durata del soggiorno secondo le categorie di alloggio negli ultimi 5 anni solari per mesi e mercati, con indicazione dei mesi di punta. Documentazione dell'andamento dell'intensità turistica in % e della densità turistica nello stesso periodo per il Programma di sviluppo comunale. Analisi dei dati e, se del caso, identificazione dei problemi.</p> <p>A.8.2 Le misure per bilanciare l'afflusso di visitatori al fine di ottenere una distribuzione equilibrata vengono implementate e documentate nella strategia e nel piano d'azione.</p>	 
<p>A.9 Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo</p> <p>La destinazione ha linee guida, regolamenti e / o politiche di pianificazione che controllano la posizione e la natura dello sviluppo, richiedono una valutazione dell'impatto ambientale, economico e socio-culturale e integrano l'uso sostenibile del territorio, la progettazione, la costruzione e la demolizione. I regolamenti si applicano anche alle operazioni, incluso il noleggio di proprietà e le concessioni a fini turistici. Le linee guida, i regolamenti e le politiche sono stati creati con la partecipazione del pubblico e sono ampiamente comunicati e applicati.</p>	<p>Coperto dalla conformità alle leggi.</p>	 

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
A.10 Adattamento ai cambiamenti climatici La destinazione individua rischi e opportunità legate ai cambiamenti climatici. Le strategie di adattamento a tali cambiamenti sono perseguite ai fini del posizionamento, della progettazione, dello sviluppo e della gestione delle strutture turistiche. A residenti, imprese e visitatori vengono fornite informazioni sui cambiamenti climatici previsti, i rischi associati e le condizioni future.	A.10.1 Rilevamento delle rilevanti conseguenze climatiche per il settore turistico, inclusa la vulnerabilità nella destinazione (piano di adattamento ai cambiamenti climatici); avvio di misure di adattamento e inclusione di queste nel piano d'azione.	
	A.10.2 Ai residenti, alle imprese turistiche e ai visitatori vengono fornite informazioni sui cambiamenti climatici previsti, sui rischi associati e sulle condizioni future. Le misure di adattamento devono essere incluse nel piano di comunicazione.	
	A.10.3 Esistenza di regolamenti e linee guida per lo sviluppo del turismo nella destinazione e delle sue attività che tengano conto delle conseguenze del cambiamento climatico e siano considerate nel piano di adattamento al cambiamento climatico.	
A.11 Gestione dei rischi e delle crisi La destinazione ha un piano di riduzione del rischio, gestione delle crisi e risposta alle emergenze appropriato per la destinazione. Gli elementi chiave vengono comunicati a residenti, visitatori e imprese. Vengono stabilite procedure e risorse per l'attuazione del piano e viene periodicamente aggiornato.	Coperto dalla conformità alle leggi.	 

Sezione B: Sostenibilità socio-economica






B(a) Erogare benefici economici locali

B.1 Misurare il contributo economico del turismo Il contributo diretto e indiretto del turismo all'economia della destinazione sarà controllato e reso pubblico. Adeguati parametri variabili possono essere il numero di visitatori, la loro spesa, l'occupazione e gli investimenti, oltre che le prove della distribuzione dei benefici economici.	B.1.1 Documentazione dell'andamento dei numeri di pernottamenti, dell'occupazione dei letti, della durata del soggiorno secondo le categorie di alloggio negli ultimi 5 anni solari per mesi e mercati, con indicazione dei mesi di punta. Documentazione dell'andamento dell'intensità turistica in % e della densità turistica nello stesso periodo per il Programma di sviluppo comunale. (vedi A.8.1).	  
	B.1.2 Documentazione della spesa media pro capite dei visitatori.	
	B.1.3 Documentazione e interpretazione dell'andamento della percentuale di persone direttamente occupate nel settore turistico negli ultimi 5 anni in rapporto a tutti gli altri settori in cifre assolute e percentuali per Comune (Fonte: Ufficio di Osservazione del Mercato del Lavoro Autonoma Provincia di Bolzano).	
	B.1.4 Documentazione degli investimenti nel settore turistico (ad es. acquisto di nuovi macchinari per la preparazione delle piste nel comprensorio sciistico, creazione di un nuovo sentiero escursionistico senza barriere, ecc.)	
	B.1.5 Prove della distribuzione dei benefici economici. Documentazione e interpretazione del valore economico aggiunto del settore turistico, compresi gli effetti indiretti e indotti idealmente attraverso l'analisi del valore aggiunto di IDM Alto Adige.	

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
<p>B.2 Lavoro dignitoso e opportunità di carriera</p> <p>La destinazione promuove e sostiene la qualità e la diversità dell'occupazione nel turismo. Le imprese turistiche si impegnano a garantire ai dipendenti locali pari opportunità, formazione, avanzamento di carriera, un ambiente lavorativo sicuro e protetto e un salario adeguato per tutti.</p>	B.2.1 Comunicazione continua di programmi di formazione nell'ambito della sostenibilità rivolti alle aziende associate (ad esempio, il programma di formazione di HGV, VPS, Bauernbund, ecc.).	   
	B.2.2 Formazione annuale sui temi legati alla sostenibilità, per i dipendenti dell'organizzazione turistica.	
	B.2.3 Sensibilizzazione delle imprese turistiche per la conciliabilità di famiglia e lavoro (ad esempio, comunicazione dell'audit "famigliaelavoro in Alto Adige" o simili).	
	B.2.4 Promozione delle pari opportunità indipendentemente da età, genere, origine, orientamento sessuale, background culturale e livello di istruzione.	
	B.2.5 Documentazione e interpretazione dello sviluppo dell'occupazione nel settore alberghiero (contratti a tempo indeterminato, contratti a termine, contratti di apprendistato, lavoro su richiesta) per ogni Comune della destinazione in cifre assolute e percentuali degli ultimi 5 anni (Fonte: Ufficio di Osservazione del Mercato del Lavoro Provincia Autonoma di Bolzano).	
	B.2.6 Comunicazione delle misure per promuovere gli apprendistati nel turismo (ad esempio, attraverso progetti scolastici, collaborazione con associazioni di settore come HGV, Roter Hahn, ecc.).	
<p>B.3 Supporto agli imprenditori locali e al commercio equo</p> <p>La destinazione promuove il mantenimento della spesa turistica nell'economia locale, supportando le imprese, le filiere e gli investimenti sostenibili. Inoltre, favorisce lo sviluppo e l'acquisto di articoli locali sostenibili, prodotti in conformità con i principi del commercio equo e solidale, che riflettono la natura e la cultura della regione, tra cui cibo e bevande, oggetti d'artigianato, arti figurative, prodotti agricoli, ecc.</p>	B.3.1 Organizzazione e comunicazione di iniziative a sostegno di agricoltori, artigiani e produttori alimentari locali. Il loro contributo alla creazione di valore economico in campo turistico viene sostenuto (ad esempio stimolando la collaborazione tra produttori locali con i ristoratori/albergatori, la promozione di mercati dei contadini e eventi con prodotti locali).	  
	B.3.2 Documentazione e comunicazione delle imprese turistiche che promuovono un approvvigionamento a chilometro zero e/o biologico possibilmente durante tutto l'anno (ad esempio: attraverso rispettive certificazioni o in determinate stagioni partecipando a settimane eno-gastronomiche legate al tema, ecc.).	

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
B(b) Benessere e impatto sociale		
<p>B.4 Supporto per la comunità</p> <p>La destinazione vanta un sistema che consente ad aziende, visitatori e pubblico di dare un contributo responsabile alle iniziative comunitarie e sostenibili e le incoraggia in tal senso.</p>	<p>B.4.1 Le collaborazioni tra la destinazione e le organizzazioni volontarie/pubblico generale per sostenere iniziative comunitarie e di sostenibilità, con particolare attenzione ad organizzazioni ambientali e di tutela della natura, vengono promosse e comunicate in modo più incisivo (ad esempio: raccolte di rifiuti per residenti e visitatori, piantagione di alberi con classi scolastiche, collaborazione della DMO con cooperative sociali, associazioni, ecc.).</p> <p>B.4.2 Creazione di prodotti turistici orientati alla sostenibilità che consentano la partecipazione di residenti e ospiti (ad esempio: escursioni didattiche sulle api, le erbe aromatiche, flora e fauna locale, corso di panificazione collettivo, visite guidate ai masi con degustazioni, ecc.).</p> <p>B.4.3 Divulgazione di informazioni e programmi per i visitatori e residenti sulle iniziative locali comunitarie e di sostenibilità.</p>	 
<p>B.5 Prevenire lo sfruttamento e la discriminazione</p> <p>La destinazione sostiene gli standard internazionali sui diritti umani. Ha leggi, pratiche e un codice di condotta stabilito per prevenire e denunciare la tratta di esseri umani, la schiavitù moderna e qualsiasi forma di sfruttamento commerciale, sessuale o di altra natura, discriminazione e molestie nei confronti di chiunque, in particolare bambini, adolescenti, donne, LGBT e altre minoranze. Le leggi e le pratiche stabilite sono comunicate e applicate pubblicamente.</p>	<p>Coperto dalla conformità alle leggi.</p>	 
<p>B.6 Proprietà e diritti dell'utente</p> <p>Le leggi e le normative in materia di diritti di proprietà e acquisizioni sono documentate e applicate. Rispettano i diritti comunali e indigeni, assicurano la consultazione pubblica e non autorizzano il reinsediamento senza un consenso preventivo e informato gratuito e un risarcimento equo e giusto. Le leggi e i regolamenti proteggono inoltre i diritti dell'utente e di accesso alle risorse chiave.</p>	<p>Coperto dalla conformità alle leggi.</p>	 
<p>B.7 Sicurezza e protezione</p> <p>La destinazione dispone di un sistema di monitoraggio, prevenzione, pubblica segnalazione e risposta a reati.</p>	<p>B.7.1 Esistenza di un sistema d'informazione per visitatori e residenti per il monitoraggio e la prevenzione di rischi e pericoli riguardo alla salute, sicurezza e criminalità. Avvertimenti appropriati e raccomandazioni per un comportamento adeguato sono coordinati con i partner pertinenti (ad esempio: vigili del fuoco, protezione civile) e integrati in questo sistema. La destinazione fa in modo che ospiti e residenti abbiano accesso a questo sistema informativo.</p>	 


CRITERIO	INDICATORE	SDGs
B.8 Accesso per tutti Ove possibile, siti, strutture e servizi, compresi quelli di rilevanza naturalistico-culturale, sono accessibili a tutti, incluse le persone con disabilità, con particolari esigenze o altre necessità specifiche. Laddove tali siti e strutture non siano facilmente agibili, l'accesso deve essere consentito attraverso la progettazione e l'implementazione di soluzioni che tengano conto, ove possibile, dell'integrità del sito e di soluzioni ragionevoli per le persone con particolari esigenze. Inoltre, vanno rese disponibili le informazioni sull'accessibilità di siti, strutture e servizi.	B.8.1 Documentazione e comunicazione delle strutture ricettive con accesso certificato senza barriere (ad esempio "Alto Adige per tutti"). Laddove i siti e le strutture non sono direttamente accessibili, si cerca di facilitare l'accesso progettando e implementando soluzioni.	 
	B.8.2 Documentazione e comunicazione di ulteriori offerte ricreative (musei, percorsi, impianti di risalita, ecc.) con accesso certificato senza barriere (ad esempio "Alto Adige per tutti").	
	B.8.3 Sensibilizzazione delle imprese turistiche sulla questione dell'accessibilità (ad esempio: eventi di sensibilizzazione, esempi di best practice nelle newsletter, ecc.).	
Sezione C: Sostenibilità culturale		
C(a) Proteggere il patrimonio culturale		
C.1 Protezione dei beni culturali La destinazione ha una politica e un sistema per valutare, riabilitare e conservare i beni culturali, incluso il patrimonio culturale e i paesaggi culturali.	Coperto dalla conformità alle leggi.	
C.2 Artefatti culturali La destinazione presenta disposizioni di legge che disciplinano la vendita, il commercio, l'esposizione o la donazione di manufatti storici e archeologici. Oltre a essere applicate, tali disposizioni vengono rese note anche a operatori turistici e visitatori.	C.2.1 Rendere accessibile materiale informativo sulla manipolazione di manufatti culturali e fossili a imprese turistiche, visitatori e residenti [normative di esportazione italiane, carta dei diritti doganali del viaggiatore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42); rendere consultabile il testo legislativo sulla protezione dei fossili (Legge regionale 12 maggio 2010, n. 6-V sezione, Art. 23)].	
C.3 Patrimonio Immateriale La destinazione promuove la cura e la tutela del patrimonio culturale immateriale, come tradizioni, arte, musica, lingua, cucina e altre caratteristiche identitarie e distintive locali. La presentazione, la riproduzione e l'interpretazione della cultura e delle tradizioni esistenti avvengono in modo sensibile e rispettoso, cercando di coinvolgere e favorire le comunità locali e offrendo ai visitatori un'esperienza autentica e genuina.	C.3.1 Elenco dei beni culturali materiali e immateriali e comunicazione delle loro peculiarità.	 
	C.3.2 Documentazione del sostegno alla preservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (ad esempio: il restauro di un castello, transumanza degli animali da pascolo, "Törggelen Originiale", ecc.) e degli eventi culturali organizzati dall'organizzazione turistica (ad esempio, concerti delle bande musicali, visite culturali, ecc.).	
	C.3.3 Promozione della collaborazione tra organizzazione turistica e autorità comunali nei progetti di sviluppo del paesaggio urbano (p.es., l'installazione di panchine che si integrano nel quadro urbanistico generale, ecc.).	
C.4 Accesso tradizionale La destinazione vigila, tutela e, se necessario, ripristina l'accesso della popolazione locale ai siti naturali e culturali.	C.4.1 Garantire l'accessibilità dei siti naturali e culturali alla comunità locale (ad esempio tramite un sistema di gestione degli hotspot).	



CRITERIO	INDICATORE	SDGs
<p>C.5 Proprietà intellettuale</p> <p>La destinazione ha un sistema per contribuire alla protezione e alla conservazione dei diritti di proprietà intellettuale delle comunità e degli individui.</p>	Coperto dalla conformità alle leggi.	
C(b) Visitare siti culturali		
<p>C.6 Gestione dei visitatori nei siti culturali</p> <p>La destinazione dispone di un sistema di gestione dei turisti all'interno e nei dintorni dei siti culturali, che tiene conto delle loro caratteristiche, capacità e sensibilità, ottimizzando il flusso dei visitatori e minimizzandone l'impatto negativo. Le linee guida comportamentali all'interno dei siti sensibili e nell'ambito di eventi culturali saranno fornite a ospiti, operatori e guide turistiche prima e durante la visita.</p>	<p>C.6.1 Esistenza e comunicazione di un sistema di gestione dei visitatori (ad esempio il servizio LTS-Shop e altre piattaforme di prenotazione).</p>	 
	<p>C.6.2 Esistenza di linee guida sul comportamento dei visitatori durante eventi culturali e in luoghi culturali (ad esempio: chiese, musei, castelli, processioni, transumanze degli animali da pascolo, ecc.) e comunicazione a visitatori, tour operator, guide turistiche, guide culturali, aziende turistiche e visitatori.</p>	
<p>C.7 Interpretazione del sito</p> <p>Ai turisti viene messo a disposizione un dettagliato materiale informativo che illustra l'importanza degli aspetti culturali e naturali dei siti visitati. Le informazioni culturalmente appropriate vengono elaborate in collaborazione con il Comune ospitante e comunicate chiaramente nelle varie lingue a visitatori e residenti.</p>	<p>C.7.1 Sviluppo di prodotti turistici che permettono di vivere esperienze culturali (ad esempio: escursioni guidate ai castelli, audioguide, app ecc.).</p>	 
	<p>C.7.2 Fornitura di materiale informativo sempre attuale online, accessibile prima dell'arrivo e in loco e in lingue adatte ai visitatori e ai residenti.</p>	

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
Sezione D: Sostenibilità ambientale		
D(a) Conservazione del patrimonio naturale		
<p>D.1 Protezione di ambienti sensibili</p> <p>La destinazione dispone di un sistema di controllo, valutazione e riduzione degli effetti negativi del turismo sull'ambiente naturale, di salvaguardia di ecosistemi, habitat e specie e di prevenzione all'introduzione e alla diffusione di specie aliene invasive.</p>	<p>D.1.1 Documentazione delle aree designate come zone protette per comune (parco naturale, biotopi monumenti naturali, Natura 2000).</p> <p>D.1.2 Documentazione dello sviluppo delle aree agricole a utilizzo estensivo degli ultimi 5 anni in base ai contributi per il mantenimento e la valorizzazione del quadro paesaggistico tradizionale per comune.</p> <p>D.1.3 Documentazione dello sviluppo del consumo di suolo nella destinazione nel corso degli ultimi 5 anni, basata sul sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (dati ISPRA) per comune in ettari e percentuali.</p> <p>D.1.4 Documentazione delle malghe con alpeggio in rapporto alla superficie totale del comune.</p> <p>D.1.5 Promozione della biodiversità e sensibilizzazione per la progettazione di aree e spazi esterni in stile naturale e di sensibilizzazione per prevenire la diffusione di specie invasive presso le imprese turistiche e nell'ambito della progettazione degli spazi pubblici da parte dei comuni (ad esempio realizzazione di giardini e rotonde secondo le linee guida sulla biodiversità di IDM); sensibilizzazione riguardo alle specie invasive delle imprese turistiche.</p> <p>D.1.6 Offerta di esperienze turistiche sul tema "Esperienza della Biodiversità" (ad esempio escursioni dedicate alle api, ai fiori e alle erbe) per residenti e visitatori, con comunicazione delle stesse.</p> <p>D.1.7 Laddove possibile, creazione di alleanze strategiche tra la destinazione e organizzazioni ambientali o di conservazione della natura. Il dialogo e i progetti condivisi sono promossi.</p> <p>D.1.8 Documentazione di progetti, situazioni e iniziative critiche in relazione agli interventi nell'ambiente naturale.</p>	 
<p>D.2 Gestione dei visitatori nei siti naturali</p> <p>La destinazione dispone di un concetto di orientamento dei visitatori e di linee guida all'interno delle aree naturali e nei loro dintorni, che tiene conto delle rispettive caratteristiche, capacità e sensibilità, con l'obiettivo di ottimizzare i flussi di visitatori e ridurre al minimo l'impatto negativo. Le linee guida comportamentali nei siti sensibili e per gli eventi culturali sono fornite a visitatori, operatori turistici e guide prima e al momento della visita.</p>	<p>D.2.1 Offerta di una guida/mappa turistica per escursioni a piedi e in bicicletta al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi dei visitatori sull'ambiente naturale.</p> <p>D.2.2 Fornitura di materiale informativo aggiornato per visitatori, imprese turistiche e residenti sul comportamento lungo i sentieri e nella natura (ad esempio: evitare i rifiuti, i pericoli in montagna, ecc.) prima e al momento della visita.</p>	 

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
<p>D.3 Interazione con la fauna selvatica</p> <p>La destinazione dispone di un sistema a garanzia del rispetto di leggi e norme locali, nazionali e internazionali, che disciplinano le interazioni con la fauna selvatica libera. Pur tenendo conto degli effetti cumulativi, tali interazioni non interferiscono con l'ecosistema e vengono gestite in modo responsabile al fine di evitare impatti negativi sugli animali coinvolti, sulla loro vitalità e il loro comportamento naturale.</p>	<p>D.3.1 La destinazione dispone di un sistema a garanzia del rispetto di leggi e standard locali, nazionali e internazionali, che disciplinano le interazioni con la fauna selvatica libera (per es.: interazione regolare con le guardie forestali...)</p> <p>Esistenza e diffusione di un codice di comportamento per l'incontro con animali selvatici e cani da guardia del bestiame (ad esempio: documenti e brochure del CAI/AVS, Associazione Cacciatori Alto Adige, ecc.) che comprende l'osservazione degli animali (evitare di foraggiare e disturbare gli animali selvatici, linee guida per un distanziamento sicuro ed etico, segnaletica e limiti di velocità).</p>	 
<p>D.4 Sfruttamento delle specie e benessere degli animali</p> <p>La destinazione dispone di un sistema a garanzia del rispetto di leggi e disposizioni locali, nazionali e internazionali, che assicurano la salvaguardia della fauna e la conservazione della biodiversità (animali, piante e tutti gli organismi viventi). Ciò include la raccolta o la cattura, il commercio, l'esposizione e la vendita di animali selvatici e dei loro prodotti. Nessuna specie di fauna selvatica può essere acquistata, allevata o tenuta in cattività se non da persone autorizzate, adeguatamente attrezzate e per attività debitamente regolamentate. La custodia, la cura e la gestione di tutti gli animali selvatici e domestici devono essere conformi ai più elevati standard di tutela.</p>	<p>D.4.1 La destinazione dispone di un sistema a garanzia del rispetto di leggi e disposizioni locali, nazionali e internazionali, che assicurano la salvaguardia della fauna e la conservazione della biodiversità (animali, piante e tutti gli organismi viventi).</p> <p>Ciò include:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la raccolta o la cattura, il commercio, l'esposizione e la vendita di animali selvatici e dei loro prodotti. - nessuna specie di fauna selvatica può essere acquistata, allevata o tenuta in cattività se non da persone autorizzate, adeguatamente attrezzate e per attività debitamente regolamentate. - la custodia, la cura e la gestione di tutti gli animali selvatici e domestici devono essere conformi ai più elevati standard di tutela. <p>I punti sopra citati potrebbero essere soddisfatti, ad esempio, attraverso uno scambio regolare con forestali, veterinari, ecc.</p> <p>D.4.2 Informazione delle imprese turistiche e degli ospiti sulle normative vigenti per la tutela delle specie (citando leggi sulla protezione della fauna e della caccia; indicando quando e come si possono raccogliere quanti funghi; fornendo manifesti e brochure su piante e animali protetti, ecc.); documentazione dei recinti per animali selvatici nella destinazione.</p>	 

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
D(b) Gestione delle risorse		
D.5 Conservazione dell'energia La destinazione ha definito obiettivi mirati alla riduzione dei consumi energetici, al miglioramento dell'efficienza e a un maggiore sfruttamento di energie rinnovabili. Inoltre, dispone di un sistema che incoraggia le aziende a quantificare, monitorare, ridurre e comunicare pubblicamente i loro contributi in tal senso.	D.5.1 Definizione di obiettivi per ridurre il consumo di energia nella destinazione.	
	D.5.2 La destinazione dispone di un sistema che incoraggia le aziende a quantificare, monitorare, ridurre e comunicare pubblicamente i loro contributi in tal senso.	
	D.5.3 Sensibilizzazione sulle fonti di energia rinnovabili e misure di risparmio energetico presso le imprese turistiche. Documentazione delle fonti di energia rinnovabile nella destinazione (ad esempio, numero di impianti di cippato, impianti solari, centrali idroelettriche, ecc.).	
	D.5.4 Documentazione dell'evoluzione del consumo energetico degli impianti di risalita e degli impianti di innevamento artificiale negli ultimi 5 anni (kW per stagione).	
D.6 Gestione dell'acqua La destinazione incoraggia le aziende a quantificare, monitorare, comunicare pubblicamente e gestire il consumo di acqua, analizzando e documentando i rischi idrici. Nelle destinazioni a elevato rischio, vengono fissati obiettivi per un consumo responsabile dell'acqua e perseguiti attivamente con le aziende, per evitare che lo sfruttamento turistico non sia in conflitto con le esigenze della popolazione e degli ecosistemi.	D.6.1 Identificazione e valutazione dei rischi legati all'acqua.	
	D.6.2 Documentazione della quantità di acqua necessaria per l'innervamento artificiale negli ultimi 5 anni.	
	D.6.3 Rilevamento delle misure adottate per ridurre il consumo di acqua nella destinazione e sensibilizzazione delle imprese turistiche per una diminuzione.	
	D.6.4 Definizione di un obiettivo per l'uso responsabile dell'acqua nella destinazione perseguito con le imprese turistiche.	
D.7 Qualità dell'acqua La destinazione controlla la qualità dell'acqua potabile o impiegata a fini ricreativi ed ecologici sulla base di standard di qualità. I risultati di tale monitoraggio sono accessibili al pubblico e la destinazione dispone di un sistema per rispondere tempestivamente alle questioni relative alla qualità dell'acqua.	D.7.1 Rilevamento delle fonti di acqua potabile e documentazione delle rispettive competenze per il loro controllo; rilevamento delle superfici e dei corsi d'acqua per scopi ricreativi ed ecologici e documentazione delle competenze. La destinazione dispone di un sistema per rispondere tempestivamente alle questioni relative alla qualità dell'acqua.	 
	D.7.2 Fornitura di materiale informativo per visitatori e residenti sulle fonti, la posizione di laghi balneabili, fontane, ecc. e la qualità dell'acqua potabile locale.	

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
D(c) Gestione dei rifiuti e delle emissioni		
D.8 Acque reflue La destinazione dispone di linee guida chiare e applicate per l'ubicazione, la manutenzione e le prove di scarico da fosse settiche e sistemi di trattamento delle acque reflue. La destinazione garantisce che i rifiuti vengano adeguatamente trattati e riutilizzati o rilasciati in sicurezza senza impatti negativi sulla popolazione locale e sull'ambiente.	Coperto dalla conformità alle leggi.	 
D.9 Rifiuti solidi La destinazione documenta e segnala la produzione di rifiuti, stabilendo obiettivi per la loro riduzione e assicurando che quelli solidi siano adeguatamente smaltiti e non arrivino in discarica, avvalendosi di un sistema di raccolta e riciclaggio a più fasi che li separa efficacemente per tipologia. La destinazione motiva le aziende a prevenire, ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti solidi, compresi quelli alimentari, adottando misure per eliminare o limitare gli articoli monouso, in particolare la plastica. Tutti i rifiuti solidi residui, che non possono essere riutilizzati o riciclati, vengono smaltiti in modo sicuro e sostenibile.	D.9.1 Promozione e documentazione di iniziative per evitare, ridurre, riutilizzare e riciclare articoli monouso (per es. in plastica) presso le imprese turistiche e visitatori.	
	D.9.2 Promozione e documentazione di iniziative per evitare e ridurre gli sprechi alimentari presso le imprese turistiche.	
	D.9.3 Rilevamento dello sviluppo dei rifiuti inclusa la percentuale di riciclo (p.es. dati ISPRA) degli ultimi 5 anni (interpretazione dei dati, ad es. se l'area è fortemente sviluppata dal punto di vista turistico o meno, ecc.).	
D.10 Emissioni di gas a effetto serra e mitigazione dei cambiamenti climatici La destinazione persegue obiettivi finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas serra, implementando concetti e misure per mitigare tali emissioni e riferendo in merito. Le aziende sono chiamate a quantificare, monitorare, evitare o mitigare al minimo, divulgare pubblicamente e arginare tali emissioni (comprese quelle dei fornitori di merci e servizi). Si raccomanda, inoltre, la compensazione delle restanti emissioni.	D.10.1 Promozione della messa in atto di un bilancio delle emissioni di gas a effetto serra delle imprese turistiche per tutte le aree operative: le aziende sono chiamate a quantificare, monitorare, evitare o mitigare al minimo, divulgare pubblicamente e arginare tali emissioni (comprese quelle dei fornitori di merci e servizi).	
	D.10.2 Promozione di misure e campagne per ridurre e contenere le emissioni di gas serra coinvolgendo le imprese turistiche.	
	D.10.3 Fornitura di materiale informativo su standard riconosciuti per la misurazione e compensazione delle emissioni di gas a effetto serra per i visitatori e le imprese turistiche.	

CRITERIO	INDICATORE	SDGs
<p>D.11 Trasporto a basso impatto</p> <p>La destinazione persegue obiettivi per la riduzione delle emissioni, causate dal trasporto verso la destinazione e al suo interno. Al fine di arginare l'impatto del turismo sull'inquinamento dell'aria, le congestioni del traffico e il cambiamento climatico, si punterà su un maggior uso di veicoli sostenibili a basse emissioni, sui trasporti pubblici e sulle vacanze attive (p.e., a piedi e in bicicletta).</p>	<p>D.11.1 Esistenza di un piano di mobilità integrato che collega diversi mezzi di trasporto rilevanti per il turismo.</p> <p>D.11.2 Il tipo di viaggio di andata del visitatore viene rilevato attraverso un sondaggio tra gli ospiti (ad esempio, un sondaggio tra gli ospiti di IDM o equivalente).</p> <p>D.11.3 Fornitura di materiale informativo per i visitatori sul viaggio di andata sostenibile e la mobilità locale.</p> <p>D.11.4 Rilevamento e comunicazione delle stazioni di ricarica esistenti per la mobilità elettrica nello spazio pubblico e presso le imprese turistiche.</p> <p>D.11.5 Promozione e documentazione di progetti di mobilità sostenibile.</p> <p>D.11.6 Documentazione dello sviluppo delle seguenti cards attivate possibilmente negli ultimi 5 anni: carte per gli ospiti, Mobilcards, Bikemobil Cards, Museumobil Cards.</p>	 
<p>D.12 Inquinamento luminoso e acustico</p> <p>La destinazione presenta linee guida e regolamenti per ridurre al minimo l'inquinamento luminoso e acustico, raccomandandone il rispetto da parte delle aziende.</p>	<p>D.12.1 Raccolta delle attuali misure per ridurre l'inquinamento luminoso e acustico e raccomandazione per una riduzione per le imprese turistiche.</p>	